

WIGWAM

NEWS



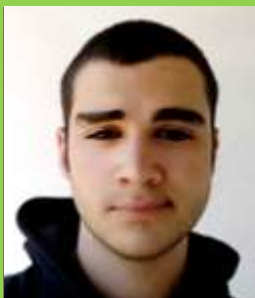
DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Domenico Palmigiano
di anni 17 - classe 4^A A CAT
Istituto Istruzione Superiore
"8 Marzo K. Lorenz"
di Mirano

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Wigwam
Local Community
Miranese - Italy**

A SPINEA, LA SAGRA DEL GRASPO DE UA, INCONTRO DI GENERAZIONI

Alla sua 37^a edizione, questa festa di paese dell'entroterra veneziano, è un evento dove vecchi e giovani stanno bene insieme

All'interno della città metropolitana di Venezia e nello specifico all'interno del Comune di Spinea, si trova un quartiere chiamato grasso d'uva, il mio quartiere.

In questa piccola frazione risiedono poche centinaia di persone tra giovani e anziani.

Questo piccolo centro abitato negli anni ha ospitato una sagra, oramai simbolo del quartiere a cui partecipano molti residenti della zona. Questa festa viene organizzata ogni anno durante il mese di settembre e dura quattro giorni. nel corso del tempo è divenuta popolare anche tra i comuni,

confinanti e non. è proprio la sagra la realtà legata al mio territorio che desidero raccontare.

Nel quartiere si trova una scuola elementare e diversi campi da gioco; dunque, la presenza di giovani è reale, ma soprattutto è un fattore che fa sì che questo evento sia così significativo.



A Spinea (Ve)

LA SAGRA DEL GRASPO DI UVA

una piccola realtà di
comunione tra generazioni



La sagra del “*graspo de ua*” (come viene chiamata in dialetto) è diversa da quelle che vengono organizzate nei quartieri vicini proprio per com’è sentita dalla comunità. È un’importante occasione di aggregazione e festa dove le persone si uniscono per far divertire tutti coloro che vengono a godere di questo evento (che siano essi del quartiere o no).

Vengono allestite delle giostre e delle bancarelle che custodiscono ognuna una storia lunga decenni, si perché la sagra esiste dal 1969 e i bambini che durante la prima edizione giocavano nel parco di fronte alla scuola (dove viene allestito il tutto) e che in quelle bancarelle schiacciavano l’uva coi piedi, ora hanno dei figli e dei nipoti ed è come se avessero lasciato quel posto

alle generazioni future, un passaggio di staffetta che viene consacrato con questa festa, il cui sfondo è come dice anche il nome del quartiere l’uva e il vino. Questi due elementi che danno il nome al quartiere costituiscono un importante ruolo.

Come detto prima, da anni i bambini possono entrare in delle botti e “pigiare” l’uva coi piedi. Quest’attività è simbolo della tradizione tramandata nel tempo ed evoluta fino a divenire quasi un gioco per i più piccoli. L’atmosfera che si crea in questi momenti viene descritta dai più anziani come felice e nostalgica perché ricorda un periodo e delle circostanze diametralmente opposte a quelle di oggi, ma allo stesso tempo una giovinezza che si riflette nei bambini che schiacciano l’uva come lo facevano i nonni.





In uno stabile vicino al parco Vine invece organizzata la sagra vera e propria, quella dove si cucinano i piatti della tradizione e vengono serviti a delle grandi tavolate dove intere famiglie vengono a passare la serata, mangiando dei piatti semplici ma rappresentativi della tradizione. Qui dentro avviene una delle cose più ammirabili di questa festa ovvero la comunione tra generazioni diverse.

I giovani (di 16, 17 e 18 anni) che servono ai tavoli i piatti che i genitori o i nonni cucinano in un'altra ala dell'edificio. Tutto questo per poi finanziare attività volte a riqualificare il quartiere e le varie zone che lo compongono. Questa collaborazione tra giovani, giovanissimi e persone che invece hanno ormai una certa età al giorno d'oggi

è un qualcosa di raro e che si discosta da realtà sempre più diffuse dove giovani e anziani entrano in conflitto per vari motivi. La sagra si è evoluta aggiungendo alla scaletta di eventi anche musica dal vivo, sponsorizzando giovani band e piccole realtà musicali del territorio, ma anche eventi

sportivi come la corsa del quartiere o i tornei di basket.

Questa evoluzione è dovuta in gran parte alla collaborazione tra i membri della comunità, che non si limita ad abitare il quartiere ma lo vive, in comunione con tutti gli altri ■

© Riproduzione riservata

